

Ambito n°17
VALDARNO INFERIORE

Province: *Firenze, Pisa*
Territori appartenenti ai Comuni: *Capraia e Limite, Castelfranco di Sotto, Cerreto Guidi, Empoli, Fucecchio, Lamporecchio, Montelupo Fiorentino, Montespertoli, Montopoli in Val d'Arno, San Miniato, Santa Croce sull'Arno, Santa Maria a Monte, Vinci*

Sezione 4

Beni paesaggistici soggetti a tutela ai sensi dell'art. 136 del D. Lgs. 42/2004

Provincia di Firenze

A) ELEMENTI IDENTIFICATIVI

codice	D.M. – G.U.	denominazione	comune	superficie (ha)	territori della Toscana (Atlante dei paesaggi)	tipologia art. 136 D.Lgs. 42/04			
9048287	D:M 2/02/1972 G.U.81-1972b	Zona <i>del colle di Lucardo</i> sita nel comune di Montespertoli	Montespertoli	51,95	Valdarno inferiore	a	b	c	d
motivazione	la zona predetta ha notevole interesse pubblico perché esso costituisce elemento di notevole importanza nel paesaggio della valle della Pesa, in quanto sia l'altura ove è posto il vecchio borgo medioevale, sia le pendici ombrate di esso sono godibili dalle strade che lo circondano e costituiscono un quadro naturali di eccezionale bellezza in cui elementi orografici, floristici, storici ed architettonici si fondono a costituire un insieme di grande importanza paesaggistica								
tipi di paesaggio									

B) IDENTIFICAZIONE DEI RISCHI E DEI VALORI E VALUTAZIONE DELLA LORO PERMANENZA

B1. Elementi rilevati alla data di istituzione del vincolo e valutazione della loro permanenza ad oggi

	elementi di valore	permanenza dei valori – elementi di degrado
morfologia	Particolare posizione orografica del borgo (sul colle di Lucardo)	La particolare posizione orografica del borgo di Lucardo posto su un'altura del colle è di grande presenza visiva poiché si erge come predominante sull'intero paesaggio circostante.
idrografia naturale e antropica		
mosaico agrario		
elementi vegetazionali		.
sistema insediativo	Valore storico e architettonico del borgo medioevale di Lucardo	Il valore storico del borgo permane sia dal punto di vista naturalistico sia da quello architettonico. Sono ancora visibili le antiche mura fortificate e gli elementi architettonici caratteristici di un borgo fortificato tipico delle colline del Chianti, quali per esempio la porta di accesso al nucleo fortificato e la cortina muraria.
sistema della viabilità		
visuali panoramiche ("da" e "verso")	Visuali verso il colle dalle strade che lo circondano	Le visuali panoramiche più pregevoli permangono quelle dalla via Volterrana con provenienza sia da nord che da sud. Da nord il colle si presenta con pendenze più dolci, mentre da sud l'altura emerge in maniera più netta sul resto del paesaggio. Le visuali permangono libere da elementi che ne disturbino e ne compromettano la vista.

NOTE:

B2. Elementi rilevati ad oggi

	elementi di valore	elementi di rischio
Elementi costitutivi naturali	Il borgo medioevale di Lucardo è posizionato su una altura naturale. Rappresenta un insediamento storico di crinale.	
geomorfologia		
Idrografia naturale		
vegetazione	Sulle pendici sud del colle è presente una fitta vegetazione costituita prevalentemente da bosco di cipressi che costituiscono un elemento di importanza notevole e consentono di valorizzare ancora di più l'altura del colle di Lucardo.	
Elementi costitutivi antropici: territorio aperto		
Idrografia artificiale		
Paesaggio agrario storico	Il paesaggio agrario è caratterizzato da coltivazione di vigneti e oliveti alternati a seminativi a coltivazione estensiva.	
Paesaggio agrario moderno		
Elementi costitutivi antropici: Insediamenti e viabilità	L'insediamento posto sul colle di Lucardo è il tipico borgo di origine medioevale, con ancora ben evidenziata la struttura urbana di borgo fortificato.	Gli edifici all'interno del borgo sono in parte abitati ed in parte soggetti ad interventi di recupero edilizio. E' importante prevedere una corretta qualità edificatoria sia nelle ristrutturazioni che nel restauro.
Insediamenti storici		
Insediamenti moderni	Non esistono insediamenti moderni o comunque disomogenei rispetto al contesto.	
Viabilità storica		
Viabilità moderna e contemporanea		
Visuali panoramiche ("da" e "verso")	Visuali dalla strada Volterrana provenendo da nord e da sud	Il nuovo parcheggio posto a sud del borgo dovrà essere schermato con impianto di nuova vegetazione
Dinamiche di trasformazioni recenti e/o previste		

C) INDIRIZZI DI TUTELA E RIQUALIFICAZIONE

Obbiettivi per la tutela	Recupero degli edifici presenti all'interno del vincolo che fino ad oggi hanno conservato le loro valenze storico-architettoniche. All'interno del borgo, mantenimento delle caratteristiche della struttura urbana del nucleo fortificato sia sugli spazi esterni che nel recupero delle facciate.
Obbiettivi per la valorizzazione	
Strategie per il controllo delle trasformazioni: misure e azioni	Nuove aree a parcheggio devono essere posizionate in luoghi nascosti alla vista e opportunamente schermati. Su edifici preesistenti con caratteristiche tipologiche legate alla tradizione dei luoghi: - non è consentita l'installazione di elementi accessori di impianti di varia natura, compresi quelli di aspirazione, ad eccezione di quelli caratterizzati da accorgimenti progettuali per una installazione mitigata e/o con schermature (con indicazione per sistemi di tipo centralizzato). - non è ammessa la realizzazione di aperture sotto forma di terrazze a tasca e lucernari sulle falde di copertura. Nelle aree aperte di tutela paesaggistica l'inserimento degli impianti eolici per la produzione di energia deve essere rispettosa degli skyline del territorio e compatibile con lo stato tradizionale dei luoghi.

D) INDIVIDUAZIONE DELLE AREE GRAVEMENTE COMPROMESSE O DEGRADATE

individuazione delle aree gravemente compromesse o degradate	
obiettivi per il recupero e la riqualificazione	

NOTE:

A) ELEMENTI IDENTIFICATIVI

codice	D.M. – G.U.	denominazione	comune	superficie (ha)	territori della Toscana (Atlante dei paesaggi)	tipologia art. 136 D.Lgs. 42/04			
9048249	D:M 24/01/1977 G.U.53-1977	Zona intorno alla villa Ambrogiana in comune di Montelupo Fiorentino	Montelupo Fiorentino	78,56	Valdarno inferiore	a	b	c	d
motivazione	la zona predetta ha notevole interesse pubblico perché è la naturale cornice del complesso della villa dell'Ambrogiana, grandiosa costruzione quadrata con torri angolari, già villa medicea, dove orti-giardino e portici di collegamento di bella fattura costituiscono il tessuto di collegamento fra i vari corpi di fabbrica; essa rende possibile il godimento visuale del sopracitato complesso sia dalle rive del fiume Arno, sia dall'antico centro il Capraia.								
tipi di paesaggio									

B) IDENTIFICAZIONE DEI RISCHI E DEI VALORI E VALUTAZIONE DELLA LORO PERMANENZA

B1. Elementi rilevati alla data di istituzione del vincolo e valutazione della loro permanenza ad oggi

	elementi di valore	permanenza dei valori – elementi di degrado
morfologia	Altire di Capraia	L'altura di Capraia rappresenta un valore paesaggistico caratterizzante l'area dell'Ambrogiana anche se non rientrante nei limiti del vincolo in oggetto
idrografia naturale e antropica	Arno	La vallata del fiume Arno in prossimità del complesso dell'Ambrogiana costituisce uno sfondo naturale di elevata bellezza.
mosaico agrario		
elementi vegetazionali		
sistema insediativo	Valore storico, architettonico e paesaggistico del complesso della villa Ambrogiana	I valori storici architettonici ,paesaggistici del complesso dell'Ambrogiana sono rimasti invariati nel tempo
sistema della viabilità		
visuali panoramiche ("da" e "verso")	Visuali verso la villa Ambrogiana dalle rive fiume Arno e dall'antico centro di Capraia	Le visuali di maggior interesse sono rappresentate da quelle dal Parco dell'Ambrogiana , da Capraia alta e dalle rive del Fiume Arno.

NOTE:

B2. Elementi rilevati ad oggi

	elementi di valore	elementi di rischio
Elementi costitutivi naturali	L'altura naturale di Capraia costituisce una emergenza naturalistica di notevole valore paesaggistico.	
geomorfologia		
Idrografia naturale	La Vallata del fiume Arno rappresenta un elemento naturale emergente e di sfondo al complesso dell'Ambrogiana.	
vegetazione		
Elementi costitutivi antropici: territorio aperto		
Idrografia artificiale		
Paesaggio agrario storico		
Paesaggio agrario moderno		
Elementi costitutivi antropici: Insedimenti e viabilità	Gli insediamenti storici sono rappresentati dal complesso dell'Ambrogiana e dall'altura del Borgo di Capraia	La villa dell'Ambrogiana costituisce una valenza storico-artistica di notevole importanza paesaggistica sull'intero territorio. La sua destinazione a istituto penitenziario criminale negli anni ha comportato una difficoltà nelle attività di controllo indirizzati alla tutela architettonica del bene. Per quanto riguarda l'ingresso del viale di accesso alla villa dell'Ambrogiana si auspica una maggiore attenzione alla sua valorizzazione in quanto ad oggi la cartellonistica presente ne compromette la completa visuale e ne sminuisce il valore architettonico.
Insedimenti storici		
Insedimenti moderni		Presenza di aree industriali dismesse all'interno del vincolo e lottizzazioni recenti disarticolate e non omogenee
Viabilità storica		
Viabilità moderna e contemporanea		L'accesso al viale della Villa dell'Ambrogiana non è valorizzato in quanto la presenza massiccia di cartellonistica stradale ne ostacola la visuale dell'ingresso
Visuali panoramiche ("da" e "verso")	Dal Parco dell'Ambrogiana, da Capraia Alta e dal ponte del fiume Arno	Dalla zona cosiddetta Bobolino emerge una situazione urbana di una area densamente edificata in maniera disarticolata e non omogenea.
Dinamiche di trasformazioni recenti e/o previste		

C) INDIRIZZI DI TUTELA E RIQUALIFICAZIONE

Obbiettivi per la tutela	Qualità architettonica nella edificazione delle aree residue poste nelle vicinanze della Villa dell'Ambrogiana, con particolare attenzione alla omogeneità stilistica Tutela delle caratteristiche tipologiche degli edifici legate alla tradizione dei luoghi
Obbiettivi per la valorizzazione	
Strategie per il controllo delle trasformazioni: misure e azioni	Su edifici preesistenti con caratteristiche tipologiche legate alla tradizione dei luoghi: - non è consentita l'installazione di elementi accessori di impianti di varia natura, compresi quelli di aspirazione, ad eccezione di quelli caratterizzati da accorgimenti progettuali per una installazione mitigata e/o con schermature (con indicazione per sistemi di tipo centralizzato). - non è ammessa la realizzazione di aperture sotto forma di terrazze a tasca e lucernari sulle falde di copertura. Nelle aree aperte di tutela paesaggistica l'inserimento degli impianti eolici per la produzione di energia deve essere rispettosa degli skyline del territorio e compatibile con lo stato tradizionale dei luoghi.

D) INDIVIDUAZIONE DELLE AREE GRAVEMENTE COMPROMESSE O DEGRADATE

individuazione delle aree gravemente compromesse o degradate	
obiettivi per il recupero e la riqualificazione	

NOTE: **Proposte di razionalizzazione dei confini:** Il tracciato della vecchia via di Citerna nel tratto finale posto nella zona industriale non esiste più. Si propone una razionalizzazione del confine del limiti in questo punto in quanto attualmente il suo andamento non trova corrispondenza con nessun elemento del territorio.

A) ELEMENTI IDENTIFICATIVI

codice	D.M. – G.U.	denominazione	comune	superficie (ha)	territori della Toscana (Atlante dei paesaggi)	tipologia art. 136 D.Lgs. 42/04			
9048293	D:M 8/01/1970 G.U.45-1970	Zona della fascia di m.100 ai lati della variante S.S.n.67 sita in comune di Montelupo Fiorentino	Montelupo Fiorentino	48,85	Valdarno inferiore	a	b	c	d
motivazione	la zona predetta ha notevole interesse pubblico perché essa rappresenta un pubblico belvedere, verso la vallata dell'Arno, verso le ville medicee di Artimino e dell'Ambrogiana, verso l'antico nucleo fortificato di Capraia e la zona boschiva che accompagna l'Arno nel suo fluire verso il mare								

B) IDENTIFICAZIONE DEI RISCHI E DEI VALORI E VALUTAZIONE DELLA LORO PERMANENZA

B1. Elementi rilevati alla data di istituzione del vincolo e valutazione della loro permanenza ad oggi

	elementi di valore	permanenza dei valori – elementi di degrado
morfologia		
idrografia naturale e antropica		
mosaico agrario		
elementi vegetazionali		
sistema insediativo		
sistema della viabilità	Valore panoramico della strada oggetto del vincolo	La strada statale ss 67 oggetto di vincolo ha perso la sua valenza di strada panoramica, in minima parte permane solo nella zona est del vincolo
visuali panoramiche (“da” e “verso”)	Visuali verso la vallata dell'Arno, verso le ville medicee di Artimino e dell'Ambrogiana, verso l'antico nucleo fortificato di Capraia e la zona boschiva che accompagna l'Arno nel suo fluire verso il mare	Le visuali verso la Villa Medicea dell'Ambrogiana e la villa di Artimino sono rimaste invariate anche se la cattiva manutenzione della strada e dell'edificato di Sannatello ne hanno compromesso la visuale nella sua interezza.

NOTE:

B2. Elementi rilevati ad oggi

	elementi di valore	elementi di rischio
Elementi costitutivi naturali		
geomorfologia		
Idrografia naturale	Notevole valore paesaggistico della vallata del fiume Arno in corrispondenza del corso d'acqua.	
vegetazione	La aree boscate costituite prevalentemente da Querce si trovano sulle pendici delle colline più elevate situate nell'area a sud del fiume Arno.	
Elementi costitutivi antropici: territorio aperto		
Idrografia artificiale		
Paesaggio agrario storico		
Paesaggio agrario moderno	Nella Vallata nord del fiume Arno c'è la presenza di coltivazione a oliveto e vigneto intervallato da seminativo	
Elementi costitutivi antropici: Insediamenti e viabilità	Emergenze architettoniche sono rappresentate dalla Villa di Artimino ,la Villa dell'Ambrogiana e Capraia Alta.	
Insediamenti storici		
Insediamenti moderni		Presenza di una forte espansione industriale percorrendo la strada da ovest a est provenendo da Empoli. Presenza di edifici industriali dimessi. Forte degrado esteriore degli edifici di Samminiatiello. Nella zona est presenza di elettrodotti.
Viabilità storica		
Viabilità moderna e contemporanea		Nella zona est del vincolo scarsa manutenzione della vegetazione ai bordi della strada,compromette la visuale verso le ville storiche e Capraia Alta.
Visuali panoramiche ("da" e "verso")	Le visuali verso le aree boscate limitrofe a sud del Fiume Arno sono rimaste inalterate,in quanto da quel lato prive di edificazioni.	La visuale del paesaggio circostante dalla zona ovest della strada è sminuita dalla zona di espansione industriale. Samminiatiello causa il forte degrado esteriore dei suoi edifici ha compromesso la visuale nella sua interezza delle principali emergenze architettoniche .
Dinamiche di trasformazioni recenti e/o previste	Tendenza al degrado dell'abitato di Samminiatiello. Tendenza all'espansione delle zona industriale ad ovest della starda.	

C) INDIRIZZI DI TUTELA E RIQUALIFICAZIONE

Obbiettivi per la tutela	Riqualificazione del patrimonio insediativo esistente.
Obbiettivi per la valorizzazione	
Strategie per il controllo delle trasformazioni: misure e azioni	Recupero dei fabbricati esistenti attraverso interventi di alta qualità architettonica, soprattutto in località Samminiatello. Manutenzione della SS 67 per garantire la visibilità del paesaggio circostante.

D) INDIVIDUAZIONE DELLE AREE GRAVEMENTE COMPROMESSE O DEGRADATE

individuazione delle aree gravemente compromesse o degradate	
obiettivi per il recupero e la riqualificazione	

NOTE:

A) ELEMENTI IDENTIFICATIVI

codice	D.M. – G.U.	denominazione	comune	superficie (ha)	territori della Toscana (Atlante dei paesaggi)	tipologia art. 136 D.Lgs. 42/04			
9050247	D.M. 21/01/1953 – G.U. 51 del 1953	Zona del parco Varramista, sita nell'ambito del comune di Montopoli in Valdarno	Montopoli in Val d'Arno	126,06	Valdarno inferiore	a	b	c	d
motivazione	La zona predetta, nel suo complesso, costituisce un quadro naturale di particolare bellezza paesistica								

B) IDENTIFICAZIONE DEI RISCHI E DEI VALORI E VALUTAZIONE DELLA LORO PERMANENZA

B1. Elementi rilevati alla data di istituzione del vincolo e valutazione della loro permanenza ad oggi

	elementi di valore	permanenza dei valori – elementi di degrado
morfologia		
idrografia naturale e antropica		
mosaico agrario		
elementi vegetazionali	Patrimonio boschivo (rarietà degli abeti esistenti in gran copia e stupendi esemplari, zone di piante ad alto fusto quali pini selvatici e domestici, olmi, querce, platani, lecci, cotogni, salici, ecc.); presenza di ampi prati; stupendo assetto del giardino e del parco	Permanenza del valore. Definito come il più importante insieme di parco e bosco della nostra provincia
sistema insediativo		
sistema della viabilità		
visuali panoramiche (“da” e “verso”)		

B2. Elementi rilevati ad oggi

	elementi di valore	elementi di rischio
Elementi costitutivi naturali	Ubicazione del complesso su un rilievo	
geomorfologia		
Idrografia naturale		
vegetazione	Ci sono piante di spettacolare dimensione e bellezza nel parco della villa tra cui un tiglio, lecci e cipressi, cedri del libano etc. Nel bosco, costituito da lecci, querce caducifoglie, olmi, pini etc, utilizzato a fini selvicolturali produttivi, è presente anche una stazione relittuale di abete bianco di notevole estensione e valore naturalistico.	
Elementi costitutivi antropici: territorio aperto		
Idrografia artificiale		
Paesaggio agrario storico		
Paesaggio agrario moderno	Lungo il viale di accesso alla villa, fuori dal vincolo, sono visibili scorci di paesaggio agrario di valore estetico.	
Elementi costitutivi antropici: Insediamenti e viabilità	Il complesso della fattoria, costituito dalla villa, la Chiesa, gli annessi ed un parco comprendente un giardino all'italiana, un labirinto etc., rappresenta un insieme di valore per la sua integrità.	
Insediamenti storici		
Insediamenti moderni		
Viabilità storica	Il viale di accesso alla villa, alberato con tigli, pur essendo fuori dal vincolo, riveste carattere storico e paesaggistico.	
Viabilità moderna e contemporanea		
Visuali panoramiche ("da" e "verso")	Visuali verso il complesso sono godibili dal viale di accesso e dalla superstrada. Dal complesso ci sono viste sia verso il viale di accesso, sia verso il paesaggio agro.forestale circostante.	
Dinamiche di trasformazioni recenti e/o previste		

C) INDIRIZZI DI TUTELA E RIQUALIFICAZIONE

Obbiettivi per la tutela	Mantenimento dell'integrità del complesso insediativo. Tutela degli alberi monumentali.
Obbiettivi per la valorizzazione	
Strategie per il controllo delle trasformazioni: misure e azioni	Piano di analisi e gestione del bosco di abete bianco ai fini della salvaguardia del peculiare valore naturalistico che rappresenta.

D) INDIVIDUAZIONE DELLE AREE GRAVEMENTE COMPROMESSE O DEGRADATE

individuazione delle aree gravemente compromesse o degradate	
obiettivi per il recupero e la riqualificazione	

NOTE:

Provincia di Pisa

A) ELEMENTI IDENTIFICATIVI

codice	D.M. – G.U.	denominazione	comune	superficie (ha)	territori della Toscana (Atlante dei paesaggi)	tipologia art. 136 D.Lgs. 42/04			
9050290	D.M. 02/04/1949 – G.U. 86 del 1949	Zona della città di San Miniato e zone circostanti	San Miniato	79,94	Valdarno inferiore	a	b	c	d
motivazione	La zona della città di San Miniato e quelle circostanti presentano cospicui caratteri di bellezza panoramica								

B) IDENTIFICAZIONE DEI RISCHI E DEI VALORI E VALUTAZIONE DELLA LORO PERMANENZA

B1.

	elementi di valore	permanenza dei valori – elementi di degrado
morfologia	Particolare posizione orografica della città	Permanenza del valore
idrografia naturale e antropica		
mosaico agrario		
elementi vegetazionali		
sistema insediativo	Valore urbanistico, monumentale e architettonico del centro storico	Permanenza del valore
sistema della viabilità		
visuali panoramiche (“da” e “verso”)	Visuali panoramiche dalla città e verso la città	Permanenza del valore

B2. Elementi rilevati ad oggi

	elementi di valore	elementi di rischio
Elementi costitutivi naturali	S. Miniato si colloca sulla sommità di un'altura in posizione dominante.	
geomorfologia		
Idrografia naturale		
vegetazione	Il borgo si presenta integrato da cospicua presenza di aree verdi al suo interno e da un paesaggio agrario circostante di valore.	Presenza abbondante di Ailanthus altissima, una pianta molto infestante.
Elementi costitutivi antropici: territorio aperto		
Idrografia artificiale		
Paesaggio agrario storico		
Paesaggio agrario moderno	Il paesaggio agrario domina sia all'interno che all'esterno del perimetro del vincolo.	Abbandono e agricoltura estensiva.
Elementi costitutivi antropici: Insediamenti e viabilità	Tutto il borgo nell'insieme.	Interventi impropri.
Insedimenti storici		
Insedimenti moderni		Aree artigianali e industriali presenti nel territorio sia del Comune di S. Miniato che di quelli circostanti.
Viabilità storica	Il percorso interno a S. Miniato, di chiara matrice storica.	
Viabilità moderna e contemporanea		
Visuali panoramiche ("da" e "verso")	Sono presenti visuali di grande pregio sia dal Borgo verso la pianura ed i rilievi circostanti, che dalla pianura verso il paese.	
Dinamiche di trasformazioni recenti e/o previste	Spesso le visuali sono impedita dalla presenza di vegetazione di progetto mal collocata (viale di cipressi che conduce al parcheggio) oppure derivante da mancate manutenzioni.	

C) INDIRIZZI DI TUTELA E RIQUALIFICAZIONE

Obbiettivi per la tutela	Tutela e conservazione del borgo, degli edifici e delle loro pertinenze.
Obbiettivi per la valorizzazione	
Strategie per il controllo delle trasformazioni: misure e azioni	Non sono consentiti interventi edilizi nelle adiacenze degli edifici e complessi di valore storico e architettonico. Gli interventi consentiti, sia edificatori che sugli spazi verdi, devono comunque lasciare libere le visuali da e verso il borgo. Predisposizione di interventi che limitino la presenza e soprattutto la diffusione di Ailanthus altissima, sulla base di un approfondimento della tematica inerente la sua massiccia presenza. Nella programmazione degli interventi da realizzare nelle aree di pianura si deve tener conto del loro impatto visivo dal borgo e dalle vie d'accesso ad esso.

D) INDIVIDUAZIONE DELLE AREE GRAVEMENTE COMPROMESSE O DEGRADATE

individuazione delle aree gravemente compromesse o degradate	
obiettivi per il recupero e la riqualificazione	

NOTE: **Proposte di razionalizzazione dei confini:** I confini dovrebbero seguire linee naturali.

A) ELEMENTI IDENTIFICATIVI

codice	D.M. – G.U.	denominazione	comune	superficie (ha)	territori della Toscana (Atlante dei paesaggi)	tipologia art. 136 D.Lgs. 42/04			
9050037	D.M. 17/05/1958 – G.U. 127 del 1958	Zona del Parco della Rimembranza e del centro storico, sita nell'ambito del comune di Santa Maria a Monte	Santa Maria a Monte	131,19	Valdarno inferiore	a	b	c	d
motivazione	La zona predetta ha notevole interesse pubblico perché oltre a formare un quadro naturale di non comune bellezza panoramica, costituisce un caratteristico insieme avente valore estetico e tradizionale								

B) IDENTIFICAZIONE DEI RISCHI E DEI VALORI E VALUTAZIONE DELLA LORO PERMANENZA

B1. Elementi rilevati alla data di istituzione del vincolo e valutazione della loro permanenza ad oggi

	elementi di valore	permanenza dei valori – elementi di degrado
morfologia	Particolare posizione orografica del centro storico	Permanenza del valore
idrografia naturale e antropica		
mosaico agrario		
elementi vegetazionali	Boschetto di cipressi (Parco della Rimembranza)	Permanenza del valore
sistema insediativo	Centro storico	Permanenza del valore
sistema della viabilità		
visuali panoramiche (“da” e “verso”)		

B2. Elementi rilevati ad oggi

	elementi di valore	elementi di rischio
Elementi costitutivi naturali	L'insediamento si colloca su un'altura.	
geomorfologia		
Idrografia naturale	Presenza del canale Usciana a delimitazione dell'area vincolata.	
vegetazione	Presenza di masse arboree di notevole entità costituite in prevalenza da piante di leccio e cipresso.	
Elementi costitutivi antropici: territorio aperto		
Idrografia artificiale		
Paesaggio agrario storico		
Paesaggio agrario moderno	Dalla posizione di altura su tutti i lati sono visibili scorci di paesaggio rurale di pianura o di costa molto interessanti.	
Elementi costitutivi antropici: Insediamenti e viabilità	Il centro storico di S. Maria a Monte, la villa S. Michele.	
Insedimenti storici		
Insedimenti moderni		All'esterno del nucleo storico, e talvolta anche all'interno, sono presenti in modo diffuso insediamenti moderni che costituiscono degrado.
Viabilità storica		
Viabilità moderna e contemporanea	La viabilità intorno al paese è panoramica.	
Visuali panoramiche ("da" e "verso")	Visuali panoramiche sono godibili sia dal centro storico verso la campagna che dalla campagna verso il centro storico.	
Dinamiche di trasformazioni recenti e/o previste	Diffusione di insediamenti moderni che costituiscono elementi di degrado	

C) INDIRIZZI DI TUTELA E RIQUALIFICAZIONE

Obbiettivi per la tutela	Tutela e conservazione del borgo, degli edifici e delle pertinenze rurali al margine dell'edificato che costituiscono un insieme unico con gli edifici con i quali si pongono in rapporto visuale. Riqualificazione degli insediamenti di epoca recente e di scarsa qualità architettonica disposti al margine del centro urbano. Tutela delle visuali panoramiche da e verso l'aggregato urbano
Obbiettivi per la valorizzazione	
Strategie per il controllo delle trasformazioni: misure e azioni	Gli interventi edificatori, devono lasciare libere le visuali panoramiche da e verso l'aggregato urbano. Gli interventi contemporanei devono essere di alta qualità architettonica e tendere a riqualificare il margine dell'edificato laddove sono presenti insediamenti recenti di scarsa qualità architettonica.

D) INDIVIDUAZIONE DELLE AREE GRAVEMENTE COMPROMESSE O DEGRADATE

individuazione delle aree gravemente compromesse o degradate	
obiettivi per il recupero e la riqualificazione	

NOTE:

A) ELEMENTI IDENTIFICATIVI

codice	D.M. – G.U.	denominazione	comune	superficie (ha)	territori della Toscana (Atlante dei paesaggi)	tipologia art. 136 D.Lgs. 42/04			
9050055	D.M. 19/05/1960 – G.U. 140 del 1960	Zona comprendente l'abitato comunale di Montopoli in Val d'Arno (Pisa) e terreni circostanti	Montopoli Val d'Arno	249,75	Valdarno inferiore	a	b	c	d
motivazione	La zona predetta ha notevole interesse pubblico perché costituisce un quadro naturale di non comune bellezza avente anche valore estetico e tradizionale, ed offre altresì dei punti di vista accessibili al pubblico dai quali si può godere un magnifico ed ampio panorama								

B) IDENTIFICAZIONE DEI RISCHI E DEI VALORI E VALUTAZIONE DELLA LORO PERMANENZA

B1. Elementi rilevati alla data di istituzione del vincolo e valutazione della loro permanenza ad oggi

	elementi di valore	permanenza dei valori – elementi di degrado
morfologia	Particolare posizione orografica del centro abitato	Permanenza del vincolo
idrografia naturale e antropica		
mosaico agrario		
elementi vegetazionali		
sistema insediativo	Aspetto caratteristico del paese e valore storico e simbolico del poggio alberato dove sorgeva la rocca	Permanenza del vincolo
sistema della viabilità		
visuali panoramiche (“da” e “verso”)	Quadro naturale di non comune bellezza, offre dei punti di vista accessibili al pubblico dai quali si può godere un magnifico e ampio panorama	Permanenza del vincolo

NOTE: Sbancoamento del poggio di “Rocca” per nuove costruzioni

B2. Elementi rilevati ad oggi

	elementi di valore	elementi di rischio
Elementi costitutivi naturali	Il centro abitato si colloca su un'altura	
geomorfologia		
Idrografia naturale		
vegetazione	L'area ricompresa all'interno del perimetro del vincolo è caratterizzata da ricca e folta vegetazione.	
Elementi costitutivi antropici: territorio aperto		
Idrografia artificiale		
Paesaggio agrario storico		
Paesaggio agrario moderno	L'alternanza tra aree boscate e coltivi dà luogo ad un paesaggio gradevolmente diversificato.	Abbandono dei coltivi e delle pratiche selvicolturali
Elementi costitutivi antropici: Insediamenti e viabilità	Il centro storico nel suo complesso rappresenta un elemento di valore, così come gli insediamenti rurali sparsi	Interventi impropri sugli edifici e sulle pertinenze.
Insediamenti storici		
Insediamenti moderni		Alcuni insediamenti di recente costruzione risultano non contestualizzati per tipologia e qualità architettonica
Viabilità storica		
Viabilità moderna e contemporanea		
Visuali panoramiche ("da" e "verso")	Ci sono molte visuali di pregio dal paese verso la pianura, in particolar modo dalla viabilità presente in prossimità della Madonna del Soccorso. Parimenti dalla pianura sono belle le visuali verso il nucleo storico.	Interventi edilizi che interrompono le viste.
Dinamiche di trasformazioni recenti e/o previste	Tendenza all'abbandono dei coltivi. Gli insediamenti recenti indicano la tendenza a realizzare edifici non contestualizzati per tipologia e qualità architettonica.	

C) INDIRIZZI DI TUTELA E RIQUALIFICAZIONE

Obbiettivi per la tutela	Tutela delle visuali panoramiche da e verso l'aggregato urbano. Tutela delle caratteristiche architettoniche e storiche del contesto degli insediamenti esistenti e del territorio rurale ad esso adiacente.
Obbiettivi per la valorizzazione	
Strategie per il controllo delle trasformazioni: misure e azioni	La previsione di nuovi interventi, comunque non consentiti nelle immediate adiacenze del nucleo storico, tiene conto del contesto in cui essi si inseriscono in modo che siano rispettati i valori ambientali, storici e paesaggistici dei luoghi e siano lasciate libere le visuali da e verso l'aggregato urbano.

D) INDIVIDUAZIONE DELLE AREE GRAVEMENTE COMPROMESSE O DEGRADATE

individuazione delle aree gravemente compromesse o degradate	
obiettivi per il recupero e la riqualificazione	

NOTE: